



ISTITUTO COMPRENSIVO "SETTANNI-MANZONI"
RUTIGLIANO (BA)

“WELCOME”



PROGETTO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI STRANIERI

Delibera n. 4 Collegio dei Docenti del 22.12.2021

1. NORMATIVA DIRIFERIMENTO

- Legge sull'Immigrazione n.40 del 6/03/1998 - Dlgs 286/98
- art.45 D.P.R. 394/99 Inserimento dei minori
- DPR 122/2009 e Nota USR-ER 2011 Valutazione degli stranieri
- C.M.8/2013
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri Febbraio 2014
- Buona Scuola 107/2015
- Nota 5535/2015 Raccomandazioni per l'integrazione e intercultura

2. PREMESSA

Il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, in occasione dell'incontro con gli studenti dell'Università Hafız Pashayev (Azerbaijani) ha dichiarato che *"l'accoglienza, la generosità e il confronto tra donne e uomini di culture, etnie e confessioni diverse costituiscono valori irrinunciabili, poiché solo coltivando il dialogo con l'altro siamo in grado di ampliare i nostri orizzonti, comprendere le sensibilità dei diversi popoli, riconoscere e affrontare le sfide, costruire il bene comune nelle nostre società"*.

I valori irrinunciabili di cui parla Mattarella, nella complessa società contemporanea, devono essere alla base del vivere civile se si vuole favorire lo sviluppo della "società multiculturale" in cui etnie diverse entrano in relazione tra loro per confrontarsi ed arricchirsi reciprocamente. Tuttavia può accadere che la nascita della società multiculturale non avvenga in modo naturale, piuttosto come conseguenza di un processo educativo voluto, provocato, progettato e realizzato. Pertanto, un ruolo fondamentale nella costruzione della società multiculturale è affidato all'Istituzione scolastica che deve attivarsi per rispondere alle concrete esigenze culturali, formative o professionali di tutti gli studenti rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni stranieri.

3. ANALISI DI CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Settanni – Manzoni", dislocato su più plessi, comprende due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria e accoglie una popolazione scolastica di 700 alunni, provenienti da contesti socio-culturali diversificati.

Il territorio in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un'economia basata sull'agricoltura, principalmente coltivazione dell'uva da tavola, sull'artigianato e sull'imprenditoria (edilizia, piccola industria e commercio).

Si registra anche la frequenza di alunni provenienti da ceti socio-culturali medio alti, legati al terziario: settore ospedaliero, insegnamento, pubblico impiego, Servizi sociali, libera professione, ecc.

Rutigliano presenta una rilevante comunità albanese, insediatasi gradualmente in loco, a partire dagli anni novanta del secolo scorso impiegata prevalente nei settori dell'industria ortofrutticola. A questa si aggiungono anche le comunità rumene, polacche, slave e georgiane notevolmente attive nei campi dell'assistenza agli anziani.

Gli alunni stranieri, frequentanti attualmente l'istituto comprensivo, rappresentano il 25 % del totale degli alunni in frequenza.

Ci si rende dunque conto che la presenza di alunni provenienti da altri paesi diventa di anno in anno quantitativamente più significativa e pertanto risulta necessario creare una situazione di effettiva accoglienza.

DATI NUMERICI

N. alunni della scuola	N. alunni stranieri	N. alunni neoarrivati
698	179	10

4. IL PROGETTO

Per rispondere alle esigenze formative poste dal nostro territorio e affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative rappresentate da un aumento di immigrati nel nostro paese, provenienti prevalentemente dall'Albania e dall'est Europa, e di conseguenza un progressivo aumento delle iscrizioni di alunni stranieri nel nostro comprensivo nasce il Progetto Welcome in collaborazione con l'Associazione QUASAR, partner dell'RTS, nell'ambito del progetto denominato IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 Integrazione /Migrazione legale – Obiettivo Nazione 2 Integrazione Annualità 2018/2020 del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 PROG 2328– CUP B36C18000530007.

Il progetto investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di accettazione dello straniero e al relativo inserimento in classe; piuttosto tenta di soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro.

La scuola si configura, quindi, come luogo di confronto e scambio culturale, ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani .

La scuola, da chi la dirige agli insegnanti, ai genitori e al personale tecnico-amministrativo, deve sentirsi impegnata nella creazione della società multiculturale, favorendo e sviluppando all'interno di ogni componente e fra le diverse componenti, forme adeguate di riflessione e di collaborazione attraverso orientamenti quali:

- l'attenzione nei confronti delle difficoltà psicologiche derivate dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti aspetti estraneo;
- la considerazione della difficoltà di comunicazione e comprensione derivante dalla limitata o nulla conoscenza della lingua italiana (da apprendere per imparare e per

studiare);

- la conoscenza di usi, costumi e convenzioni che poco si conoscono, ma che influenzano profondamente abitudini di vita e comportamenti;
- l'azione educativa rivolta a tutti, che non isoli e non faccia sentire diversi;
- il perseguimento dell'inserimento scolastico e dell'integrazione sociale;
- il coinvolgimento di più soggetti educativi (scuola, genitori, amministrazioni locali, associazioni);
- l'attenzione al raggiungimento di obiettivi cognitivi e socio-affettivi;
- l'adozione in classe di comportamenti caratterizzati dalla tolleranza, dal rispetto e dalla disponibilità;
- la co-progettazione interdisciplinare.

L'IC "Settanni –Manzoni" perseguirà la via della costruzione della società multiculturale attraverso la **pedagogia dell'incontro**, fondata sul concetto di "lavorare insieme", del venire incontro alle esigenze dell'alunno e, al tempo stesso, della società.

L'IC "Settanni – Manzoni" si farà promotore della conoscenza dell'altro tramite pratiche di condivisione delle varie culture; tenderà ad eliminare qualsiasi potenziale barriera e conflitto culturale e favorirà la nascita del clima di coesione. Saranno proposti interventi di persone esperte in tema di interculturalità per far sì che ci sia maggiore informazione e consapevolezza su tale tema.

La pedagogia dell'incontro si tradurrà in prassi attraverso le seguenti azioni:

a) **L'accoglienza:** si realizzerà attraverso criteri e strumenti conoscitivi e operativi atti da una parte ad accompagnare il pluralismo linguistico culturale che caratterizza il proprio contesto di lavoro e dall'altra ad affrontare le problematiche che possono sorgere a più livelli: organizzativo, didattico, relazionale ecc.

b) **I Bisogni specifici:** in particolare rispondere a quello relativo all'apprendimento della lingua italiana per comunicare e stabilire relazioni con i pari e per studiare, avvalendosi di metodologie e strumenti appropriati che facilitino l'apprendimento della lingua seconda.

c) **Il rapporto tra la scuola e le famiglie immigrate:** rapporti da incentivare anche attraverso il supporto dei mediatori linguistico-culturali e in collaborazione con le agenzie formative presenti sul territorio.

d) **L'educazione interculturale** intesa come un'attività per tutta la classe attraverso le discipline e l'integrazione della media-education, con lo scopo di favorire reciproca conoscenza e valorizzazione degli apporti di ciascuno.

4.1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

- **Laboratorio Linguistico-teatrale interculturale (80 ore)** rivolte a studenti italiani e

stranieri; attraverso l'attività teatrale si rafforzeranno le competenze linguistiche degli studenti stranieri che presentano particolari difficoltà e si proporranno percorsi di integrazione;

- **Recupero scolastico (30 ore)** pensato per favorire i momenti di socializzazione e il rafforzamento delle competenze e per aiutare gli studenti stranieri che presentino difficoltà nell'andamento scolastico. Saranno tenuti da studenti italiani, nell'ottica della "peer education", appartenenti alla medesima scuola ed individuati dalla stessa, guidati da un docente-tutor;

- **Sportello di orientamento/accompagnamento (60 ore)** nel percorso di studio con la presenza di un mediatore culturale e di un supporto psicologico volta a far emergere le difficoltà in un'ottica di prevenzione, di orientamento verso ulteriori servizi ed eventuale re-orientamento del percorso di studi;

- **Sportello di mediazione (30 ore)** con colloqui telefonici tra insegnante, genitore, studente e mediatore; traduzione scritta delle informazioni relative alla didattica, servizi scolastici e ai servizi sociali e di supporto alle famiglie; traduzione orale -tramite audio messaggi registrati- di informazioni relative alla didattica, ai servizi scolastici e ai servizi sociali e di supporto alle famiglie.

5. MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI

La rilevazione dei bisogni nasce da:

1. elevato numero di alunni stranieri in continuo aumento, con conseguenti problemi di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione;
2. problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione, devianza.

Per la rilevazione dei bisogni si procede a:

- osservazioni individuali e nel gruppo classe;
- raccolta di informazioni da famiglie e servizi sociali;
- segnalazioni di difficoltà linguistiche e di inserimento socio-culturale.

6. FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO PREVISTE

- Favorire un'accoglienza efficace e competente;
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.
- Educare alla mondialità e all'interculturalità.
- Controllare, ridurre e progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo.

7. OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1. Obiettivi generali

- Promuovere azioni organizzative volte ad agevolare la prima accoglienza degli alunni stranieri, definendo le competenze dei soggetti istituzionali coinvolti;
- Valorizzare la cultura del paese d'origine degli alunni immigrati e stimolare il confronto con quella italiana per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale;

- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante;
- Utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;
- Utilizzare la comunicazione non verbale, verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani;
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti;
- Promuovere un clima scolastico che migliori l'autostima e l'immagine positiva di sé per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno;
- Finalizzare l'uso delle nuove tecnologie al miglioramento della qualità della didattica in relazione agli alunni immigrati per elevarne il livello dei risultati scolastici.

7.2. Obiettivi di Educazione interculturale:

- Favorire una positiva immagine di sé e della propria cultura;
- Favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
- Passare dalla conoscenza superficiale dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio;
- Comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento , ...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo;
- Stimolare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
- Aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti;
- Aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale con spirito interculturale.

7.3. Obiettivi di integrazione scolastica, sociale ed educazione alla relazione interpersonale:

- Aiutare gli alunni a comprendere la realtà circostante attraverso la semplificazione dei testi di studio;
- Aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio, la propria sofferenza ed ogni stato dell'anima;
- Aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni;
- Apprendere le modalità di presentazione di sé e conoscenza di altri;
- Comprendere i testi letti rispondendo a semplici domande;

8. DESTINATARI

- Alunni/genitori stranieri della scuola e classi di appartenenza.

9. SOGGETTI COINVOLTI

- Tutti gli alunni, gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale per attuare l'accoglienza e l'integrazione.
- Alunni stranieri di recente immigrazione non italofofoni.
- Alunni stranieri con minime competenze comunicative.
- Alunni stranieri senza problemi di lingua.
- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
- Insegnanti facilitatori /tutor
- Dirigente scolastico
- Associazione QUASAR
- Personale ATA

10. METODOLOGIA

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, si ricorrerà a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse articolazioni del progetto e alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo per permettere:

- la creazione di un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno.
- il coinvolgimento di diverse capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico- comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo.
- la sollecitazione del processo d'interazione e di socializzazione.

11. AMBIENTI di APPRENDIMENTO

L'aula - Laboratorio, dove si svolgeranno i diversi progetti, è uno spazio funzionale pensato come luogo di accoglienza e di apprendimento, nel quale saranno allocati strumenti didattici di varia tipologia (computer, LIM, registratore, videoregistratore ...) e soprattutto un ambiente nel quale sia data agli alunni l'opportunità di un apprendimento interattivo.

Nel Laboratorio troveranno spazio:

- segni delle provenienze e delle identità culturali in modo da limitare gli effetti negativi di rimozione: planisferi, carte geografiche, immagini, fotografie di luoghi e città di origine, possibilmente libri e scritti nelle lingue materne,
- tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio,
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue,
- strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari,
- spazi per attività operative (artigianato creativo...), laboratori di lingue, laboratori multimediali,
- ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione.

La strutturazione laboratoriale dello spazio di apprendimento è sintomatico della consapevolezza dell'istituzione scolastica della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro cammino.

12. ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno in maniera intensiva nella seconda parte dell'anno scolastico. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I° grado gli interventi verranno realizzati in orario extrascolastico dai docenti incaricati e dagli esperti individuati. Indicativamente le ore di attività sono così definite:

Laboratorio Linguistico-teatrale interculturale (80 ore): 3 ore a settimana per alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

Recupero scolastico (30 ore): 2 ore a settimana per la Scuola Primaria.

Sportello di orientamento/accompagnamento (60 ore): 2 ore a settimana per la Scuola Primaria e 2 ore a settimana per la Scuola Secondaria.

Sportello di mediazione (30 ore): 1 ora a settimana per ogni ordine di scuola.

13. MATERIALI E STRUMENTI

Laboratori d'informatica, audiovisivi, testi scolastici e di narrativa, testi d'italiano L2, schede, dizionari, riviste, giornali, materiale di facile consumo.

14. SPESE

L'Associazione QUASAR, committente del progetto, riconosce, all'Istituzione scolastica un budget utile per coprire le spese affrontate per l'erogazione dei singoli interventi pari a:

- Laboratorio Linguistico-teatrale interculturale € 550,00 (Euro cinquecentocinquanta/00);
- Recupero scolastico € 350,00 (Euro trecentocinquanta/00) ;
- Sportello di orientamento/accompagnamento € 100,00 (Euro cento/00)
- Sportello di mediazione € 200,00 (Euro duecento/00)

a lordo di ogni onere fiscale derivante dalla fornitura in oggetto per le attività realizzate.

Il pagamento del corrispettivo, di cui al precedente comma, verrà effettuato al termine dell'attività e previo invio di formale richiesta, con allegata rendicontazione del corrispettivo corrispondente e successiva emissione di idoneo documento fiscale (così come previsto dall'art. 5).

Tale richiesta dovrà pervenire in originale entro e non oltre il 30/06/2022, successivamente a tale data non potrà essere garantito il pagamento.